



ASSOGESTIONI
associazione del risparmio gestito

Roma, 27 aprile 2012

Spettabile
Banca d'Italia
Servizio Normativa e
politiche di vigilanza
Divisione Normativa
prudenziale
Via Nazionale, 91
00184 Roma

Prot. N. 276/12

Anticipata a mezzo posta elettronica npv@pec.bancaditalia.it

Risposta al documento di consultazione relativa al programma dell'attività normativa dell'area Vigilanza per l'anno 2012

Assogestioni intende anzitutto ringraziare per l'opportunità offerta di esprimere osservazioni e proposte in ordine al documento di consultazione in oggetto.

Si apprezza, in particolare, l'impegno di codesta Autorità di Vigilanza nel dare concreta applicazione ai principi di *better regulation* al fine di rafforzare la trasparenza dell'azione normativa e consentire un confronto aperto con il mercato che promuova la qualità delle norme e permetta agli operatori di meglio programmare la loro attività.

Fermo restando quanto precede, si riportano di seguito due ordini di considerazioni per le quali, si auspica, un adeguata considerazione da parte di codesta Autorità.

- I) Con riguardo al progetto di aggiornamento degli schemi segnaletici prudenziali di SGR e fondi comuni, al fine di recepire le novità normative introdotte con l'attuazione della direttiva 2009/65/CE, c.d. UCITS IV diversamente da quanto descritto, si ritiene opportuno procedere all'analisi di impatto onde valutare gli effetti economici che la regolamentazione potrebbe produrre, in termini di costi o di benefici sui gestori.

Con l'occasione si ribadisce l'esigenza, già espressa nel Documento conclusivo della *Task Force* UCITS IV, di semplificare e razionalizzare gli obblighi informativi nei confronti delle Autorità di Vigilanza. Ed infatti spesso si determinano notevoli duplicazioni di adempimenti, con aggravii di costi e di



oneri amministrativi in capo agli operatori, in quanto i flussi informativi nei confronti di ciascuna Autorità di Vigilanza oltre che sostanzialmente identici quanto al contenuto, sono soggetti a modalità di trasmissione diverse in funzione dell'Autorità alla quale sono diretti.

- II) Si richiama altresì l'attenzione di codesta Autorità sull'esigenza di inserire, tra i vari interventi normativi programmati, l'azione di riordino della regolamentazione secondaria di propria competenza in vista del recepimento della direttiva 2011/61/UE c.d. AIFMD, riguardante i gestori di fondi di investimento alternativi, previsto entro luglio 2013.

Nel restare a disposizione per ogni chiarimento dovesse manifestarsi necessario, si inviano distinti saluti.

Il Direttore Generale